



Bollettino della sessione del 28-29 marzo 2012, Bruxelles

- Stretta sui derivati**..... 3
- Nuove regole per rendere il commercio in derivati più sicuro e trasparente saranno sottoposte a votazione giovedì. Il commercio in derivati è largamente riconosciuto per avere contribuito alla crisi finanziaria globale. Le delegazioni del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla nuova legislazione lo scorso 9 febbraio.
- Turchia: i deputati chiedono un migliore trattamento per i giornalisti**..... 4
- Le leggi turche volte a limitare la libertà dei media e i numerosi processi ai giornalisti saranno il tema centrale del dibattito di mercoledì sulle sue prospettive di adesione all'UE della Turchia. Giovedì, i deputati saranno chiamati a votare una risoluzione che invita il paese a compiere maggiori sforzi per riformare il sistema giudiziario e proteggere le libertà civili.
- I progressi di Serbia, Kosovo e Montenegro verso l'adesione all'UE**..... 5
- I deputati valuteranno i progressi di Serbia, Kosovo e Montenegro verso l'adesione all'UE nel dibattito di mercoledì, cui farà seguito la votazione di una risoluzione giovedì.
- I deputati chiedono alla Commissione di rafforzare i diritti dei passeggeri aerei**... 6
- Le linee aeree devono fornire ai passeggeri lasciati a terra informazioni chiare e aiuto immediato, sostengono i deputati in un progetto di risoluzione che sarà votato giovedì. Inoltre, in caso di fallimento o interruzione dei voli, le compagnie aeree devono rimpatriare i passeggeri gratuitamente.
- Incentivi EU per il reinsediamento dei rifugiati**..... 7
- I paesi UE otterrebbero maggiori finanziamenti comunitari per il reinsediamento di rifugiati sul proprio territorio, se il Parlamento approverà la creazione di un nuovo programma comunitario giovedì. Dal 2013, il nuovo programma darebbe priorità al reinsediamento dei rifugiati più vulnerabili, quali donne a rischio e minori non accompagnati.
- Bilancio del PE per il 2013 congelato in termini reali?**..... 8
- Giovedì, il Parlamento voterà il proprio bilancio per il 2013. La commissione per i bilanci raccomanda per l'anno prossimo di non superare nelle previsioni di spesa il tasso d'inflazione medio europeo dell'1.9%, ossia di congelare il bilancio in termini reali. Tuttavia, 8,5 milioni di euro dovrebbero essere aggiunti quando bisognerà accogliere i deputati europei provenienti dalla Croazia.
- Aiuti alimentari ai bisognosi: i deputati interrogano la Commissione**..... 9
- Giovedì, i deputati chiederanno alla Commissione quando sarà pronta la proposta legislativa per assicurare il prosieguo del programma comunitario di aiuti alimentari oltre il 2013.

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389
STR: (+33) 3 881 72850
PORT: (+32) 498 98 35 91
EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu

<http://www.europarl.europa.eu/it/pressroom/newsletter>



Sessioni plenarie

Per ulteriori informazioni:

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [EuroparlTV](#)
- [Video in diretta](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)

Sessioni plenarie

Stretta sui derivati

Nuove regole per rendere il commercio in derivati più sicuro e trasparente saranno sottoposte a votazione giovedì. Il commercio in derivati è largamente riconosciuto per avere contribuito alla crisi finanziaria globale. Le delegazioni del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla nuova legislazione lo scorso 9 febbraio.

"Clearing" obbligatorio per i derivati OTC, trasparenza per tutti gli altri prodotti derivati

Il progetto di regolamento prevede che i derivati OTC (*over the counter* - commerciati fuori dai mercati regolati) siano obbligatoriamente compensati (*cleared*) attraverso controparti centrali (*central counterparties* - CCPs) che, assumendosi il rischio d'insolvenza, ossia il rischio che una delle parti coinvolte nei contratti finanziari in questione faccia default, ne riducano così il potenziale nocivo.

Durante i negoziati, i deputati hanno ottenuto che anche sui derivati non OTC (cioè quelli scambiati sui mercati regolati) si dovrà migliorare la trasparenza, grazie a centri di raccolta dati, definiti "repertori di dati sulle negoziazioni", che avranno l'obbligo di pubblicare le posizioni aggregate (acquisto e vendita) per ogni tipo di derivato, per garantire agli operatori una maggiore trasparenza dei mercati.

Un ruolo forte per l'ESMA

L'Agenzia europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority*, ESMA) monitorerà, secondo il testo posto in votazione, il funzionamento dei repertori di dati sulle negoziazioni e potrà autorizzarne o rifiutarne la registrazione.

Il Parlamento durante i negoziati con i governi nazionali ha anche spinto per rafforzare il ruolo dell'ESMA, rendendo più facile per l'Autorità di bloccare l'autorizzazione a una CCP di operare nel mercato unico comunitario. I deputati hanno anche ottenuto che l'ESMA sia responsabile nel caso di dispute fra autorità nazionali, sempre sulle autorizzazioni alle controparti centrali.

Impatto limitato sui fondi pensione

I deputati hanno infine assicurato un impatto leggero delle nuove regole sui fondi pensione, per quanto riguarda il dovere di compensazione: tale obbligo, infatti, scatterà solo dopo tre anni, estendibili a cinque.

La legislazione recepisce le decisioni prese durante il G20 di Pittsburgh nel settembre 2009, un anno dopo il collasso di Lehman Brothers, uno degli attori maggiori del mercato dei derivati OTC, mercato che, si stima, valeva nel 2009 circa 425mila miliardi di euro. La legislazione, se approvata in via definitiva dal Parlamento, entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale UE.

Votazione: giovedì 29 marzo 2012

Procedura: legislativa ordinaria (accordo in prima lettura)

Conferenza stampa: giovedì 29 marzo alle 11.00 con Werner Langen (relatore) e Sharon Bowles (Presidente della commissione affari economici)

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di regolamento](#)
- [Dati personali del relatore Werner Langen \(PPE, DE\)](#)
- [Comunicato stampa dopo l'accordo con il Consiglio \(EN/FR - 09.02.2012\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Turchia: i deputati chiedono un migliore trattamento per i giornalisti

Le leggi turche volte a limitare la libertà dei media e i numerosi processi ai giornalisti saranno il tema centrale del dibattito di mercoledì sulle sue prospettive di adesione all'UE della Turchia. Giovedì, i deputati saranno chiamati a votare una risoluzione che invita il paese a compiere maggiori sforzi per riformare il sistema giudiziario e proteggere le libertà civili.

Il progetto di risoluzione solleva preoccupazioni circa il deterioramento della libertà dei media, le leggi che limitano la libertà di espressione in Turchia, i molti casi giudiziari contro i giornalisti e i periodi di detenzione preventiva troppo lunghi.

Il documento sottolinea che solo una riforma per un sistema giudiziario moderno, indipendente e imparziale, può creare le giuste condizioni per l'apertura dei negoziati sulla giustizia e sui diritti fondamentali.

Inoltre, la Turchia deve attuare il pacchetto di riforme costituzionali del 2010, in modo che il processo politico possa funzionare correttamente.

Tuttavia, si esprime anche rammarico per le dichiarazioni della Turchia di voler congelare le relazioni con la Presidenza dell'Unione nella seconda metà del 2012 in caso di mancata soluzione al problema di Cipro. Il documento fa comunque riferimento alla Turchia come a una "fonte d'ispirazione degli Stati arabi in fase di democratizzazione".

Dibattito: mercoledì 28 marzo

Votazione: giovedì 29 marzo

Procedura: dichiarazioni di Consiglio e Commissione seguite da risoluzione

Conferenza stampa: giovedì 29 marzo alle 14.00

Per ulteriori informazioni:

- [Proposta di risoluzione sulla relazione 2011 sui progressi della Turchia](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(01.03.2012\) \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali della relatrice Ria Oomen-Ruijten \(PPE, NL\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(EN/FR\)](#)
- [Relazione 2011 sui progressi della Turchia \(CE\)](#)

Sessioni plenarie

I progressi di Serbia, Kosovo e Montenegro verso l'adesione all'UE

I deputati valuteranno i progressi di Serbia, Kosovo e Montenegro verso l'adesione all'UE nel dibattito di mercoledì, cui farà seguito la votazione di una risoluzione giovedì.

Serbia

Il progetto di risoluzione ricorda che i negoziati di adesione con la Serbia dovrebbero iniziare quanto prima possibile, a condizione che la Serbia continui sulla strada delle riforme, in particolare quella della magistratura e del pubblico ministero.

Si compiace inoltre dell'accordo del febbraio 2012 tra Belgrado e Pristina che stabilisce le modalità per gestire le frontiere comuni tra la Serbia e il Kosovo, anche se sussistono preoccupazioni circa le voci di gravi scontri avvenuti nella seconda metà del 2011 nel Kosovo settentrionale tra soldati della NATO e serbi.

Kosovo

Rilevando che 85 paesi hanno già riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, il progetto di risoluzione invita i cinque Stati membri dell'UE che ancora non l'hanno fatto a fare altrettanto. È inoltre ribadito come l'UE debba impegnarsi con il Kosovo per preservare la stabilità e la sicurezza ai confini dell'Unione europea.

Il documento ricorda infine che le principali sfide per il Kosovo rimangono il ritorno dei profughi e degli sfollati interni, la corruzione e la situazione instabile e tesa nel nord del paese.

Montenegro

Il progetto di risoluzione rileva che il Montenegro ha compiuto "progressi notevoli" e si rallegra dell'intenzione del Consiglio di avviare i negoziati di adesione all'UE nel giugno 2012.

Tuttavia, il progetto sottolinea anche la necessità di attuare riforme, soprattutto di lottare contro la corruzione e la criminalità organizzata.

Dibattito: mercoledì 28 marzo

Votazione: giovedì 29 marzo

Procedura: risoluzione non legislativa

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di risoluzione sul processo di integrazione europea della Serbia](#)
- [Progetto di risoluzione del processo di integrazione europea del Kosovo](#)
- [Progetto di risoluzione sulla relazione 2011 sui progressi del Montenegro](#)
- [Profilo del relatore sulla Serbia Jelko Kacin \(ALDE, SL\)](#)
- [Profilo della relatrice sul Kosovo, Ulrike Lunacek \(Verdi/ALE, AT\)](#)
- [Profilo del relatore sul Montenegro Charles Tannock \(ECR, UK\)](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(Serbia e Montenegro\) \(EN/FR\)](#)
- [Comunicato stampa sul voto della commissione \(Kosovo\) \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

I deputati chiedono alla Commissione di rafforzare i diritti dei passeggeri aerei

Le linee aeree devono fornire ai passeggeri lasciati a terra informazioni chiare e aiuto immediato, sostengono i deputati in un progetto di risoluzione che sarà votato giovedì. Inoltre, in caso di fallimento o interruzione dei voli, le compagnie aeree devono rimpatriare i passeggeri gratuitamente.

I vettori aerei devono garantire la presenza di personale di contatto che possa fornire ai passeggeri recapiti utili, inclusa una linea di assistenza telefonica, sostiene la risoluzione elaborata da Keith Taylor (Verdi/ALE, UK). I deputati invitano la Commissione a redigere un formulario tipo per eventuali reclami tradotto in tutte le lingue dell'Unione, da distribuire ai passeggeri in caso d'interruzione dei servizi.

I passeggeri lasciati a terra in caso di fallimento o cessazione delle attività delle linee aeree devono essere rimpatriati gratuitamente.

Modifiche alla prenotazione fino a due ore prima del volo

La risoluzione invita la Commissione ad armonizzare le regole sui bagagli a mano e a porre fine alle pratiche commerciali sleali (ad esempio prezzi poco chiari e costi aggiuntivi non opzionali se si prenota online), alla riprogrammazione unilaterale dei voli e alla discriminazione di prezzo a svantaggio dei passeggeri sulla base del paese di residenza. Inoltre, i passeggeri dovrebbero avere il diritto di annullare o modificare la loro prenotazione gratuitamente entro due ore dalla prenotazione iniziale.

Infine, su ogni aereo devono essere previsti seggiolini sicuri per bambini, e le compagnie aeree devono rivedere la loro politica dei prezzi per offrire tariffe ridotte a i bambini di età superiore ai due anni.

Votazione: giovedì 29 marzo 2012

Procedura: risoluzione non legislativa

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di risoluzione: funzionamento e l'applicazione dei diritti acquisiti dei passeggeri aerei](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(27.02.2012\) \(EN/FR\)](#)
- [Dati personali del relatore Keith Taylor \(Verdi/ ALE, UK\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(EN/FR\)](#)
- [Diritti dei passeggeri aerei \(Commissione\) \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Incentivi EU per il reinsediamento dei rifugiati

I paesi UE otterrebbero maggiori finanziamenti comunitari per il reinsediamento di rifugiati sul proprio territorio, se il Parlamento approverà la creazione di un nuovo programma comunitario giovedì. Dal 2013, il nuovo programma darebbe priorità al reinsediamento dei rifugiati più vulnerabili, quali donne a rischio e minori non accompagnati.

Il programma comunitario finanzierebbe il reinsediamento nell'UE di persone alle quali è stato concesso lo status di rifugiato in paesi terzi, come ad esempio i rifugiati libici presenti in Tunisia.

L'obiettivo è di incoraggiare i governi nazionali ad accogliere un maggior numero di rifugiati, grazie all'ampliamento della lista delle operazioni di reinsediamento finanziate dal Fondo europeo per i rifugiati, che includerebbe le donne a rischio, i bambini, i minori non accompagnati, persone con problemi medici gravi e, su richiesta specifica dei deputati, i rifugiati che hanno urgenza di essere accolti per ragioni giuridiche o fisiche.

Secondo quanto proposto dai deputati, i paesi UE che accoglieranno rifugiati per la prima volta, avranno diritto a un sostegno finanziario aggiuntivo, dal Fondo europeo per i rifugiati (€6,000 a persona per il primo anno, €5,000 per il secondo e €4,000 per gli anni seguenti, quanto è ora corrisposto ai paesi che già ricevono finanziamenti in questo campo).

L'Italia non ha al momento un programma annuale di reinsediamento e potrebbe dunque beneficiare di questi finanziamenti addizionali.

Il programma, se approvato, introdurrebbe una serie di priorità geografiche. Nel 2013, queste sarebbero: i rifugiati iracheni presenti in Turchia, Siria e Libano, quelli afgani che si trovano in Turchia, Pakistan e Iran, i congolesi in Burundi, Malawi, Ruanda e Zambia e i rifugiati somali in Etiopia.

Dibattito: mercoledì 28 marzo 2012

Votazione: giovedì 29 marzo 2012

Procedura: legislativa ordinaria, seconda lettura (accordo con il Consiglio)

Conferenza stampa: giovedì 29 marzo alle 10.00

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(EN/FR - 13.04.2011\)](#)
- [Dati personali del relatore Rui Tavares \(Verdi/ALE, PT\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Bilancio del PE per il 2013 congelato in termini reali?

Giovedì, il Parlamento voterà il proprio bilancio per il 2013. La commissione per i bilanci raccomanda per l'anno prossimo di non superare nelle previsioni di spesa il tasso d'inflazione medio europeo dell'1.9%, ossia di congelare il bilancio in termini reali. Tuttavia, 8,5 milioni di euro dovrebbero essere aggiunti quando bisognerà accogliere i deputati europei provenienti dalla Croazia.

I deputati sottolineano inoltre che è possibile ottenere dei risparmi sostanziali dotando il Parlamento di una sola sede, invece delle attuali tre (Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo) e assicurandosi che nessun fondo proveniente dal PE vada a partiti non democratici.

Dibattito: mercoledì 28 marzo 2012

Votazione: giovedì 29 marzo 2012

Procedura: bilancio

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di risoluzione con le stime per l'anno finanziario 2012](#)
- [Dati personali del relatore Derek Vaughan \(S&D, UK\)](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare \(EN/FR\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Aiuti alimentari ai bisognosi: i deputati interrogano la Commissione

Giovedì, i deputati chiederanno alla Commissione quando sarà pronta la proposta legislativa per assicurare il prosieguo del programma comunitario di aiuti alimentari oltre il 2013.

Nel febbraio scorso, il programma, che aiuta circa 18 milioni di cittadini europei in condizioni di povertà in 20 paesi, era stato prolungato fino alla fine del 2013, nonostante l'opposizione di alcuni Stati membri.

Il Parlamento è un forte sostenitore del programma.

Dibattito: giovedì 28 marzo

Procedura: dichiarazione della Commissione

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in plenaria del 15.02.2012](#)